



Supporto ANCI
ai Comuni
del Mezzogiorno

Progetto SI BaTer

Supporto istituzionale alla Banca delle Terre



ANCI

Associazione Nazionale
Comuni Italiani

Via dei Prefetti 46

00186 Roma

Tel. 06.68816255

e-mail: bancadellaterra@anci.it

www.anci.it



COS'È «BANCA DELLE TERRE»

Con la Legge n. 123\2017, art. 3 “Banca delle terre abbandonate e incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati nelle Regioni del Mezzogiorno”, è stata istituita la «Banca delle Terre».

La misura prevede che i Comuni delle 8 Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) avviino procedure di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di terre che risultino in stato di abbandono da lungo tempo, assegnandoli in concessione sulla base di progetti di valorizzazione presentati da giovani in età compresa tra i 18 e i 40 anni.

“Banca delle Terre” è uno strumento che consente ai Comuni di creare opportunità occupazionali e di reddito per i giovani residenti, attraverso:

- la generazione di proposte imprenditoriali di valorizzazione del patrimonio pubblico di terre e di immobili;
- l’incentivazione dell’imprenditoria giovanile sul proprio territorio.

OGGETTO DELLA MISURA

La misura «Banca delle Terre» prevede che i Comuni:

- effettuino il censimento dei beni del proprio patrimonio immobiliare e di terre che risultino in stato di abbandono da lungo tempo;
- pubblichino gli avvisi per assegnarli in concessione, sulla base di progetti di valorizzazione presentati da giovani meridionali in età 18 - 40 anni.

I beni abbandonati e/o incolti a cui si riferisce la legge sono:

- i terreni agricoli sui quali non sia stata esercitata l'attività agricola minima da almeno 10 anni;
- i terreni oggetto di rimboschimento artificiale o in cui sono insediate formazioni arbustive ed arboree, ad esclusione di quelli considerati bosco, nei quali non siano stati attuati interventi di sfollo o diradamento negli ultimi 15 anni;
- le aree edificate ad uso industriale, artigianale, commerciale, turistico-ricettivo (e le relative unità immobiliari) che risultino in stato di abbandono da almeno 15 anni o nelle quali non risultino più operative aziende o società da almeno 15 anni.

Un meccanismo di valorizzazione analogo a quello previsto per le terre pubbliche riguarda anche i beni immobili privati, sulla base di un progetto di valorizzazione con cui i soggetti in età tra i 18 e i 40 anni manifestano al Comune l'interesse ad utilizzare tali beni. Se il Comune valuta positivamente il progetto, ne dà informazione al legittimo proprietario e, previo suo consenso, lo pubblica sul proprio sito istituzionale.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI PUBBLICI ASSEGNATI

I beni immobili oggetto dell'avviso pubblico possono essere dati in concessione per un periodo massimo di 9 anni rinnovabile, dietro corresponsione di un canone d'uso al Comune.

I criteri di valutazione della graduatoria predisposta dal Comune devono assicurare priorità ai progetti di riuso di immobili dismessi senza consumo di ulteriore suolo non edificato ed a quelli con elevati standard di qualità architettonica e paesaggistica.

Sono ammessi a valutazione anche i progetti che prevedano cambi di destinazione d'uso o consumo di suolo non edificato, purché conformi alle procedure di legge sugli strumenti urbanistici.

Dal momento della formale assegnazione del bene immobile, il beneficiario ha facoltà di goderne e di trasformarlo materialmente in conformità al progetto presentato.


Il beneficiario può costituire società agricole o società artigiane nelle quali l'assegnatario abbia la maggioranza del capitale ed il potere di amministrare e rappresentare la società; sono ammesse anche le imprese familiari. Il beneficiario non ha diritto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il terreno e i diritti conseguiti con l'assegnazione.



FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

Per il finanziamento dei progetti di valorizzazione presentati nell'ambito di "Banca delle Terre" per lo svolgimento di attività artigianali, commerciali e turistico-ricettive, i giovani proponenti potranno accedere:

- alla misura di incentivazione "Resto al Sud", incentivo a sportello che sostiene progetti imprenditoriali di giovani meridionali in età 18-35 anni;
- alle misure e agli interventi finanziari a favore dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e di promozione delle filiere del Mezzogiorno previsti nell'art. 2 della legge n.123/2017.



Il Progetto SIBaTer

Supporto istituzionale
alla «Banca delle Terre»

COS'E' IL PROGETTO SIBaTer

Il Progetto SIBaTer «Supporto istituzionale alla Banca delle Terre», della durata di tre anni, è gestito dall'Area Politiche di coesione e Mezzogiorno dell'ANCI e fornisce un «Supporto istituzionale» all'attuazione della Banca delle Terre, attraverso:

- la promozione della conoscenza della «Banca delle Terre»
- il supporto tecnico e accompagnamento ai Comuni meridionali nell'attuazione della «Banca delle Terre»

SIBaTer è finanziato dal PON Governance 2014-2020, il programma nazionale cofinanziato dai fondi UE

I servizi di assistenza e supporto prestati da ANCI agli enti sono totalmente gratuiti.



UN'OPPORTUNITÀ PER I COMUNI DEL MEZZOGIORNO

Con il supporto di ANCI, il Comune:

- rafforza le opportunità occupazionali e di reddito dei giovani residenti in età tra i 18 e i 40 anni
- crea un ambiente favorevole alla generazione di proposte imprenditoriali di valorizzazione delle terre e del patrimonio pubblico, attraverso l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile sul proprio territorio
- migliora la propria capacità amministrativa, potenziando la capacità di gestire filiere amministrative complesse che prevedono il coinvolgimento dei soggetti privati.

TERRITORI TARGET DEL PROGETTO SIBaTer

L'azione di progetto avrà come target "diretto" d'intervento:

- le 7 Aree metropolitane del Mezzogiorno;
- i 38 Capoluoghi di provincia delle 8 Regioni del Mezzogiorno interessate;
- l'insieme di Comuni auto-costituiti come «sistemi intercomunali» da individuare sulla base della metodologia adottata dalla strategia per le aree interne.

Con le azioni trasversali di informazione, orientamento e formazione SIBaTer intende raggiungere tuttavia l'intero universo di Comuni nonché tutta la popolazione giovanile interessata a progetti di valorizzazione fondiaria finalizzati alla creazione di occupazione nel Mezzogiorno.

LINEE DI INTERVENTO DEL PROGETTO SIBaTer

Attraverso il Progetto saranno attivati i seguenti servizi:

- il portale di progetto che ospiterà una "Piattaforma permanente di confronto fra e per i Comuni" per lo scambio di buone pratiche ed esperienze e dove saranno messi a disposizione tutti i prodotti realizzati con il Progetto; sarà attività anche una Community professionale per favorire il confronto non solo fra Comuni, ma anche con gli esperti che comporranno la Task Force di progetto;
- l'organizzazione di road show itineranti ed eventi e/o seminari territoriali in tutte le 8 Regioni del Mezzogiorno;
- la divulgazione di metodi/strumenti/modelli di mappatura degli investimenti pubblici, ricognizione e censimento del patrimonio e processi di valorizzazione dei beni pubblici; schemi standard di avvisi e contratti di concessione;
- le attività di formazione, tutoring e affiancamento on the job a beneficio degli uffici comunali, realizzate da docenti esperti, in particolare nelle fasi di supporto ad apprendimento e applicazione di metodi/strumenti/modelli e degli schemi standard di avvisi, bandi e contratti.



MODALITÀ DI ADESIONE DEI COMUNI AL PROGETTO

La campagna di adesione al Progetto, anche attraverso l'organizzazione di eventi informativi a carattere territoriale nelle 8 Regioni del Mezzogiorno, durerà per tutto il periodo di attività di SIBaTer.

L'adesione a SIBaTer, potrà essere attivata attraverso una manifestazione di interesse:

- da consegnare alla segreteria degli eventi territoriali,
- inviando una mail all'indirizzo bancadellaterra@anci.it
- attraverso la sezione dedicata del sito www.anci.it

Successivamente, all'esito positivo della presa in carico della richiesta da parte di ANCI, seguirà la formalizzazione dell'adesione al Progetto attraverso il recepimento di un formale atto di volontà del Sindaco e/o degli organi deliberativi del Comune.